

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00370232

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione  
natività; annuncio ai pastori; Annunciazione; Santa Caterina d'Alessandria; San Francesco; Sant'Agostino; San sebastiano; profeti; Giudizio finale; Cristo giudice; San Michele Arcangelo; San Girolamo; San Bernardino da Siena; Madonna con Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1472

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1476

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Genesini Cristoforo detto Cristoforo Canozzi da Lendinara
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1449-1488
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001379
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1917
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Secondo Grandi
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1945
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Augusto Dallaglio
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1961
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Augusto Dallaglio
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Carlo Barbieri
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La cappella si presenta come una "mostra" architettonica aggettante. La parete di fondo, i lati interni dei pilastri e del sottarco, i pennacchi e la lunetta sono interamente occupati da una decorazione ad affresco che appare strettamente legata alla composizione architettonica. La lunetta raffigura la Natività, con sullo sfondo l'annuncio ai pastori. I pennacchi dell'arco presentano l'Angelo Annunciante e la Madonna Annunciata. La faccia interna dei pilastri che reggono l'arco è decorata con Santa Caterina D'alessandria e San Francesco, San Sebastiano e Sant'Agostino. Il sottarco è occupato da otto immagini a mezzo busto dei Profeti. La parete di fondo è occupata dal Giudizio Universale e dal Cristo giudice nella mandorla, con al fianco santi e personaggi dell'Antico testamento. Nella fascia mediana San Michele Arcangelo e due angeli. Nella parte bassa della parete due gruppi di risorti seminudi. La parte centrale è occupata da un finto dossale... (continua in "Osservazioni")
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Soggetti sacri: Natività; Annunciazione. Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria; San Francesco; Sant'Agostino; San sebastiano; profeti;

<b>soggetto</b>	Cristo giudice; San Michele Arcangelo; San Girolamo; San Bernardino da Siena; Madonna con Bambino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Fondata all'inizio del '300 da Bellincino Bellincini, la cappella venne dedicata a San Bernardino. Fra il 1472 e il 1476 fu data la forma attuale alla cappella. L'erezione e il decoro della cappella sembrano dovute alla committenza di Giovanni Rigoni in ottemperanza alle disposizioni testamentarie di Filippo Bellincini morto nel 1465. Lo spettacolare complesso rimase visibile per poco tempo. Nel 1526 la cappella venne ceduta alla Compagnia dell'Immacolata Concezione, che eresse un altare ligneo per la pala del Dosso Dossi, che nascose il Giudizio. Gli affreschi vennero scoperti solo nel 1822. Si dovette però aspettare la fine del secolo per ottenere la definitiva messa in luce dell'intero ciclo. Tra il 1898 e il 1899 le opere vennero restaurate da Venceslao Bigoni. L'intervento suscitò perplessità già ai suoi tempi: distacchi, reintegri e rifacimenti. Il restauro del Bigoni non risolse i problemi conservativi degli affreschi, sui quali presto si rilevarono sali e muffe. Altri restauri: 1917-1918 di Secondo Grandi; 1945 di Augusto Dallaglio; 1961, Renato Pasqui; 1989, Carlo Barbieri. Dopo un'iniziale riferimento a Francesco Bianchi Ferrari, il ciclo ha conosciuto diversi e contrastanti riferimenti: Agnolo e Bartolomeo degli Erri, Bartolomeo Bonascia e in fine Cristoforo da Lendinara, quest'ultima attribuzione oggi concordemente accolta.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBASMOCCCXLII194

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Duomo Modena

**BIBD - Anno di edizione**

1999

**BIBH - Sigla per citazione**

00005016

**BIBN - V., pp., nn.**

v. II, pp. 332-337

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2001

**CMPN - Nome**

Lorenzini L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Trevisani F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ranuzzi F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	